



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE PEDAGOGICHE
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50619-Discipline filosofiche e storiche
CODICE INSEGNAMENTO	19093
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	CARAPEZZA MARCO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CARAPEZZA MARCO Martedì 09:00 11:00 Dipartimento Scienza Umanistiche ed.12, IV piano. Stanza docente. Altri giorni e altri orari per il ricevimento possono essere concordati con il docente.

DOCENTE: Prof. MARCO CARAPEZZA

PREREQUISITI	Le conoscenze necessarie sono quelle fornite da una qualunque laurea triennale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che mostrino: Conoscenza e capacita' di comprensione. • abbiano dimostrato conoscenze e capacita' di comprensione del dibattito in corso in filosofia del linguaggio sul tema della metafora e siano in grado di far uso di testi specialistici. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacita' di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; Abilita' comunicative • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutorispecialisti e non specialisti nel campo della disciplina; (Autonomia di giudizio) • abbiano la capacita' di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi avverra' -Per gli studenti frequentanti attraverso: 1) la presentazione orale di un articolo da effettuarsi in classe durante il corso; 2) un elaborato scritto a partire da un tema discusso in aula nel quale lo studente mostri la sua capacita' di sviluppare in modo autonomo un argomento filosofico. L'elaborato dovra' mostrare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio e) capacita' di scrittura argomentativi. -Per gli studenti non frequentanti attraverso una prova finale orale. La prova finale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso. L'esaminando dovra' esporre un argomento a sua scelta, tra quelli discussi nei libri in esame, e rispondere ad alcune domande, sulle diverse parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. In ambedue i casi la valutazione sara' espressa in trentesimi. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode: Conoscenza avanzata degli argomenti trattati e capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze in vista della soluzione dei problemi proposti; Piena padronanza del linguaggio specialistico. Lo studente dovra' essere in grado di fornire di creare collegamenti tra diverse posizioni, individuate con precisione. Per esempio redigere un elaborato dove si mostra prendere saper prendere posizione nell'attuale dibattito in pragmatica e scienze cognitive sulla ruolo della metafora nella nostra comunicazione. 24 - 29 a) Conoscenze esaurienti accompagnate da consapevolezza critica; capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative ai problemi proposti; padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. Lo studente dovra' essere in grado di rendere conto delle diverse posizioni con accettabile precisione. Per esempio Redigere un testo a partire da articolo individuandone i punti essenziali e collocando correttamente nel dibattito in corso. 18-23 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. In ogni caso lo studente dovra' essere in grado di rendere conto delle principali differenze tra le diverse posizioni senza falsarne lo spirito e in modo comprensibile al docente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo generale del corso e' permettere allo studente di rendere conto del dibattito attuale sulla statuto cognitivo comunicativo della metafora e del linguaggio figurato in generale. Con questo obiettivo generale, si forniranno allo studente le competenze di base e gli strumenti filosofici necessari per un approccio criticamente avvertito ai testi di riferimento. Il tipo di corso, basato sulla partecipazione attiva dello studente persegue l'obiettivo di potenziare le abilita' comunicative, le capacita' critiche e l' autonomia di giudizio dello studente.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e discussioni in classe guidate dal docente.
TESTI CONSIGLIATI	Negazione, metafora, ironia Studenti di pedagogia Domaneschi e Penco, "detto e non detto", Laterza Lakoff e jhonson, elementi linguistica cognitiva, ed. Quattroventi (solo cap. sulla metafora). materiali didattici altri due testi a scelta almeno uno in inglese. Studenti di filosofia 4 testi a scelta, almeno uno in inglese: Davidson, "Cosa significano le metafore", in "verita' e interpretazione", Il mulino,

pp. 336-360 (fornito dal docente)
Sperber e Wilson, "A deflactionary account of metaphor", 2008, pp. 97-122
(fornito dal docente)
Carapezza Garelo, Il triangolo non l'avevo considerato, RIFL (fornito dal
docente)
Freud, sulla negazione, borighieri
Ironia,
Altri testi saranno forniti durante le lezioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	spiegazione dei testi e organizzazione del corso.
6	comunicazione, pragmatica del linguaggio, e filosofia
6	La teoria della metafora nella riflessione filosofica contemporanea
6	teorie della negazione
6	teorie dell'ironia
4	negazione, metafora e cognizione